

# Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

## Le attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali nel 2019

Relazione Annuale al Consiglio regionale



Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

## RELAZIONE ANNUALE AL CONSIGLIO

Le attività di controllo sull'attuazione delle leggi e  
di valutazione degli effetti delle politiche regionali nel 2019

Approvata dal Comitato il 23 gennaio 2020



*Questa relazione descrive le attività svolte  
dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione  
della XI legislatura, nell'anno 2019*

*E' resa al Consiglio secondo le disposizioni del  
Regolamento Generale all'articolo 109, comma 4, e della  
Legge regionale 8 agosto 2017, n. 20, all'art. 9*

*E' stata approvata dal Comitato Paritetico nella seduta  
del 23 gennaio 2020*

*La Relazione Annuale 2019 si articola in quattro parti:*

*la prima dà conto delle attività svolte nel 2019*

*la seconda illustra le attività valutative svolte, mettendone in evidenza risultanze ed esiti*

*la terza descrive l'attuazione della legge regionale n. 20/2017 in materia di valutazione delle  
politiche regionali*

*la quarta evidenzia riflessioni e prospettive per lo sviluppo della funzione di controllo e  
valutazione.*

*La relazione è pubblicata sul sito internet  
del Consiglio regionale  
nelle pagine dedicate al Comitato*

*Redazione a cura  
dell'Ufficio Studi, Analisi Leggi e Politiche regionali*



## INDICE

	Pag.
Presentazione del Presidente e del Vice Presidente	11
<b>Parte prima</b> – Le attività svolte nel 2019	13
Sedute e presenze	15
Clausole valutative	15
Esame delle relazioni	16
Missioni valutative	18
Verifica degli obblighi informativi al Consiglio	19
Promozione della cultura e dell'uso della valutazione	19
Risorse	20
Dati di sintesi	22
<b>Parte seconda</b> – Le attività valutative	23
Relazioni sull'attuazione di leggi e politiche	25
In sintesi	29
<b>Parte terza</b> – L'attuazione della legge regionale 20/2017	31
La programmazione triennale	33
Il coordinamento Consiglio - Giunta	35
Valutare Premia	35
Le consultazioni pubbliche	36
<b>Parte quarta</b> – Prospettive	41
Consolidare un modello	43
Utilizzare la valutazione	43
Ampliare gli orizzonti	44



## Il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione (CPCV)

È un **organismo politico paritetico** del Consiglio regionale della Lombardia. È previsto dallo Statuto regionale all'articolo 45, a presidio della funzione consigliare di controllo sull'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche regionali.

**La sua missione** è quella di informare il Consiglio di ciò che avviene dopo il varo di una legge per verificare se la sua attuazione produce i cambiamenti desiderati, rispondendo ai bisogni o risolvendo i problemi dei cittadini. Al centro della sua attività è dunque la **produzione di conoscenza** basata su **informazioni attendibili**, perché fondate su evidenza empirica e raccolte con rigore metodologico, **imparziali**, perché svincolate dalla dialettica contingente tra le diverse forze politiche e **utili** al Consiglio per comprendere se gli interventi attuati vanno nella direzione attesa o se richiedono correttivi, da proporre attraverso indirizzi espressi all'Esecutivo oppure attraverso una revisione legislativa.

A garanzia dell'imparzialità richiesta dalla sua missione, il CPCV è un **organismo non partisan**, formato da quattro consiglieri di maggioranza e da quattro di minoranza, designati dai Gruppi consiliari e nominati dal Consiglio, con un Presidente e un Vice Presidente che rappresentano entrambe le parti. A metà legislatura il rinnovo delle cariche garantisce l'alternanza tra maggioranza e minoranza.

Le attività del CPCV sono definite dal Regolamento Generale del Consiglio, agli articoli 108-111bis, e consistono essenzialmente nella richiesta, esame e divulgazione di informazioni necessarie a capire gli esiti delle leggi regionali e degli interventi che le concretizzano, costruendo un processo informativo che alimenta le funzioni consiliari legislativa, di controllo e di indirizzo.



Il CPCV si adopera inoltre per sviluppare la cultura della valutazione con seminari e iniziative divulgative e garantisce la disponibilità delle informazioni raccolte e prodotte pubblicando gli esiti delle attività valutative sul sito:

[www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/istituzione/comitato-paritetico-di-controllo-e-valutazione](http://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/istituzione/comitato-paritetico-di-controllo-e-valutazione)

Dal 2017 la legge regionale 20/2017 *Attuazione delle leggi regionali e valutazione degli effetti delle politiche regionali per la qualificazione della spesa pubblica e l'efficacia delle risposte ai cittadini*, che intende potenziare la funzione di controllo e valutazione del Consiglio regionale, affida al CPCV il compito di proporre la programmazione triennale delle attività valutative e di riferire dell'attuazione della legge in occasione della rendicontazione annuale.

Il CPCV dell'XI Legislatura è presieduto da Barbara Mazzali (Presidente) e da Marco Degli Angeli (Vice Presidente). Ne fanno parte Gabriele Barucco (Forza Italia Berlusconi per Fontana), Carlo Borghetti (Partito Democratico), Manfredi Palmeri (Energie per l'Italia), Angelo Orsenigo (Partito Democratico), Simona Pedrazzi (Lega – Lega Lombarda Salvini). Fino all'11 febbraio 2019 ne ha fatto parte Michele Usuelli (Europa con Emma Bonino), sostituito poi da Angelo Orsenigo, e fino al 27 marzo Niccolò Carretta (Lombardi Civici Europeisti).

## Presentazione

*Ogni anno queste brevi note hanno lo scopo di introdurre il lettore alla descrizione di quanto realizzato dal Comitato paritetico di Controllo e Valutazione.*

*Molto è già stato scritto, ma c'è più bisogno di azioni che di altre nuove narrazioni. Dunque facciamo nostre le parole di una famosa valutatrice che perfettamente esprime lo spirito con il quale il Comitato ha agito nel 2019 e continuerà negli anni a venire.*

*Sia che ci occupiamo di programmi o politiche,  
riguardo gli ammalati o i poveri, le vittime di abusi,  
gli alcolisti o gli abbandoni scolastici,  
noi valutatori abbiamo un'opportunità  
per aiutare la politica e i programmi della nostra comunità  
a raggiungere un miglior fine.*

*Noi abbiamo l'opportunità di aiutare la società  
a meglio distribuire le sue risorse.*

*Noi abbiamo l'occasione di aiutare un vasto pubblico  
a comprendere la natura dei problemi sociali e  
trovare il modo giusto di affrontarli.*

***Ben fatta, la valutazione è un nobile impegno.***

*Carol Weiss, Evaluation*

Il Presidente  
Barbara Mazzali

Il Vice Presidente  
Marco Degli Angeli



PARTE PRIMA

# LE ATTIVITÀ DEL CPCV NEL 2019



## Sedute e presenze

Nel 2019, il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione in carica ha operato con continuità, svolgendo **28 sedute**, con una frequenza più che doppia rispetto al minimo previsto dal Regolamento (almeno una seduta al mese). La **partecipazione alle sedute** è stata in media del **77%** dei componenti. Tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità.

## Clausole valutative

Nel 2019 il CPCV ha proposto l'inserimento di clausole valutative nelle leggi regionali attraverso i pareri resi alle Commissioni referenti sui progetti di legge che contengono norme di rendicontazione al Consiglio ai sensi dell'art. 109, comma 1, lett. b) del Regolamento.

Questa fattispecie ha riguardato sei progetti di legge: in quattro casi il parere del Comitato ha definito una clausola valutativa, negli altri ha mantenuto una formulazione più generale (norma di rendicontazione). Quattro provvedimenti trattati sono diventati leggi regionali nel corso dell'anno.

### Clausole valutative e pareri, anno 2019

Progetto di legge e argomento	Relatore Maggioranza	Relatore Minoranza	proposta clausola	Parere deliberato il	Esito in Commissione	Legge regionale
Pdl 18 - Divieto del monouso non biodegradabile o non riciclabile.	Pedrazzi	Degli Angeli	Si	27 giu. 2019		
Pdl 53 - Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6 'Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione'	Pedrazzi	Orsenigo	No	27 giu. 2019		
Pdl 66 - Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019	Mazzali	Orsenigo	No	9 mag. 2019	II - accolto	I.r. 9/2019
Pdl 69 - Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento e individuazione precoce. Abrogazione I.r. n. 4 del 2 febbraio 2010	Pedrazzi	Borghetti	Si	13 giu. 2019	III - accolto	I.r. 17/2019
Pdl 83 - Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali	Barucco	Borghetti	Si	3 ott. 2019	V - accolto	I.r. 18/2019
Pdl 85 - Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale	Barucco	Orsenigo	Si	3 ott. 2019	I - accolto	I.r. 19/2019

Le clausole valutative sono articoli di legge che pongono in capo al soggetto attuatore – di norma l'Esecutivo – l'onere di informare il Consiglio sull'attuazione e i risultati della legge e delle politiche regolate, con riferimento agli aspetti più rilevanti della *policy* alla quale la legge vuole dare impulso, per metterne in evidenza risultati ed effetti. Hanno anche lo scopo di mettere i soggetti attuatori in grado di programmare per tempo la raccolta e l'elaborazione delle informazioni necessarie.

Dal 2015 la formulazione di alcune clausole valutative è stata modificata per assicurare una maggiore flessibilità nell'attività di controllo e valutazione delle politiche regionali. Nella nuova formulazione *dinamica*, al CPCV e alla Commissione di merito è riconosciuta la facoltà di aggiornare la richiesta di informazioni, formulando quesiti specifici. Attualmente 10 leggi regionali presentano questa tipologia di clausola valutativa.

---

## Esame delle relazioni

---

Nel 2019 il Presidente del Consiglio ha assegnato al Comitato 37 relazioni con le quali la Giunta regionale (o altri soggetti) rispondono agli obblighi informativi nei confronti del Consiglio posti da clausole valutative o norme di rendicontazione più generiche contenute nelle leggi regionali. Come negli anni precedenti, il Comitato ha determinato di esaminare le 26 relazioni che riguardano l'attuazione di politiche regionali. Nel corso dell'anno ha esaminato 6 relazioni già assegnate nel 2018 e 12 relazioni assegnate nel 2019.

Il Comitato ha dedicato a questa attività 23 sedute, si è avvalso delle analisi e sintesi predisposte dall'Ufficio Studi, Analisi Leggi e Politiche regionali e ha invitato alle sedute le strutture tecniche dell'Esecutivo che hanno avuto modo di aggiungere chiarimenti e aggiornamenti a quanto già riportato nei documenti.

Questa attività, riepilogata nella tabella che segue, ha dato luogo a **osservazioni e proposte** che il CPCV ha indirizzato agli Assessori regionali competenti e alle Commissioni di merito. Solo in pochi casi le Commissioni hanno già svolto l'esame di propria competenza.

La seconda parte di questa relazione, dedicata all'approfondimento dell'attività valutativa del CPCV, offre una sintesi delle principali informazioni apprese dall'esame delle relazioni e delle proposte formulate.

## Esame delle relazioni, anno 2019

N. REL	Oggetto	Relatori		Sedute di esame	Commissione di riferimento
17	Rapporto annuale al Consiglio - anno 2017, ai sensi dell'art. 46, comma 2, della Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" (luglio 2018)	PEDRAZZI	CARRETTA	28.02.2019	V
18	Attività dell'Osservatorio permanente della programmazione territoriale - relazione annuale 2017 sullo stato della pianificazione in Lombardia	PEDRAZZI	DEGLI ANGELI	7 e 28.02.2019	V
21	Rapporto intermedio di valutazione del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia	PALMERI	CARRETTA	7 e 14.03.2019	I
22	Stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della l.r. 86/1983 relative alla gestione e alla realizzazione di interventi nelle aree protette regionali - Aggiornamento 2017	PEDRAZZI	DEGLI ANGELI	17 e 24.01.2019	VIII
24	Relazione in attuazione dell'art. 85 della l.r. n. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo"	PEDRAZZI	BORGHETTI	9 e 30.05.2019	IV
26	Rapporto annuale di valutazione del POR FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia	MAZZALI	BORGHETTI	7 e 14.03.2019	I
27 e 28	Relazione annuale 2018 del Foro regionale per la ricerca e l'innovazione ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 29/2016 e Relazione annuale 2018 ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29/2016 (clausola valutativa)	BARUCCO	DEGLI ANGELI	4 e 18.07.2019	IV VII
30	Relazione Piano Regionale Amianto Lombardia anni 2016 - 2017	MAZZALI	DEGLI ANGELI	4 e 11.04.2019	VI
31	Stato di attuazione della l.r. 1 luglio 2015, n. 18 "Gli orti di Lombardia. Disposizioni in materia di orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi"	MAZZALI	DEGLI ANGELI	16.05.2019	VIII
36	Attuazione art.33 l.r. 22/2006 "Mercato del lavoro in Lombardia" e l.r. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione di R.L." come modificati dalla l.r.30/2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia" e DGR X/825 "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini"	PEDRAZZI	ORSENIKO	13 e 27.06.2019	IV
37	Relazione annuale sull'applicazione della legge 68/1999 e della l.r. 13/2003 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate"	MAZZALI	DEGLI ANGELI	16.05.2019	IV
41	Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della l.r. 21/2003 - Relazione 2019	PALMERI	BORGHETTI	11 e 18.07.2019	IV
42	Relazione al CR sull'attuazione della l.r. 11/2014 - impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività - e della l.r. 26/2015 - manifattura diffusa creativa 4.0	PALMERI	DEGLI ANGELI	17 e 31.10.2019	IV
43	Rapporto annuale al CR anno 2018 - disciplina regionale dei servizi abitativi	MAZZALI	ORSENIKO	10 e 31.10.2019	V
51	Stato di attuazione della l.r. 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" anno 2018 Servizio Idrico Integrato	PEDRAZZI	ORSENIKO	19 settembre e 3.10.2019	VI
56	Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo, in attuazione dell'art. 41 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 (clausola valutativa)	PALMERI	ORSENIKO	21.11.2019	VII
57	Aggiornamento dello stato di attuazione del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) - quarto monitoraggio aggiornato a dicembre 2018	PEDRAZZI	DEGLI ANGELI	21 novembre e 12.12.2019	VI

## Missioni valutative

---

Nel 2019 il CPCV ha dato corso alle valutazioni programmate con il primo Programma Triennale di Controllo e Valutazione (PTCV) approvato per il triennio 2019-20-21<sup>1</sup>. Le missioni valutative progettate e avviate sono state cinque:

1. L'apprendistato migliora i risultati occupazionali dei giovani? Una valutazione dell'efficacia dell'apprendistato di I livello in Lombardia (svolta in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia (DiSeaDe) dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca)
2. L'integrazione modale e tariffaria nel trasporto pubblico locale (svolta in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano)
3. Bonifica delle aree inquinate (affidata a PoliS-Lombardia)
4. Nidi gratis in Lombardia: attuazione e risultati (affidata a PoliS-Lombardia)
5. Il recupero e la distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale: attuazione e risultati delle politiche di Regione Lombardia (svolta in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche (SPS) dell'Università degli Studi di Milano).

Secondo quanto previsto dal PTCV, per realizzare le missioni valutative il Consiglio ha promosso una maggiore diversificazione degli apporti tecnici e scientifici rispetto al passato, avvalendosi anche di Dipartimenti universitari che collaborano con gli uffici tecnici del Consiglio. Queste collaborazioni dovrebbero consentire un più ampio e forte collegamento del Consiglio con il mondo della ricerca accademica e scientifica, avvicinandolo sempre più agli interessi conoscitivi dell'istituzione regionale.

Fra le missioni 2019, 3 sono in via di completamento e 2 sono state avviate al termine dell'anno.

---

<sup>1</sup> Il PTCV 2019-20-21 è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio con DUP n. XI/338 del 19 novembre 2018; successivamente è stato aggiornato con DUP n. XI/82 del 19 marzo 2019. Si veda anche la terza parte di questa relazione.

La missione valutativa è lo strumento d'elezione per indagini in profondità, per verificare **l'efficacia degli interventi** con metodi rigorosi e **valutare anche se** il denaro pubblico che li finanzia **è denaro ben speso**. E' anche lo strumento più complesso tra quelli a disposizione del Comitato perché:

- ha bisogno di informazioni specifiche non sempre disponibili, soprattutto se la loro raccolta non è stata prevista fin dall'inizio dell'implementazione dell'intervento;
- richiede la disponibilità di professionisti specializzati in ricerca valutativa;
- ha più passaggi procedurali: il raggiungimento dell'intesa con la Commissione, un complesso lavoro tecnico di progettazione, l'approvazione della spesa, l'affidamento dell'incarico, la realizzazione, la discussione dei risultati.

## Verifica degli obblighi informativi al Consiglio

---

Nel corso del 2019 il CPCV ha svolto la verifica degli obblighi informativi al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 109, comma c) del Regolamento generale. L'esame della relazione predisposta dall'Ufficio Studi, Analisi Leggi e Politiche regionali è stato concluso nella prima seduta del 2020.

Al 31 dicembre 2019, **86 leggi regionali** vigenti prevedono un periodico **ritorno informativo al Consiglio regionale** e rappresentano **il 19% delle 460 leggi regionali vigenti**. Sulla base dei dati raccolti emerge inoltre che:

- il ritorno di informazioni al Consiglio è ancorato quasi nella stessa misura a **formulazioni generiche (55 casi)** e a specifiche **clausole valutative (50 casi)**,
- la rendicontazione prescritta dalle leggi in questione riguarda prevalentemente l'implementazione di politiche regionali (92% dei casi); in misura residuale chiede informazioni meramente finanziarie o sull'attività svolta da determinati soggetti),
- nel 2019 sono pervenute al Consiglio 38 relazioni sulle 69 attese ai sensi delle norme di legge, con un tasso di risposta del 55%.

## Promozione della cultura e dell'uso della valutazione

---

L'importanza di promuovere la cultura e l'uso della valutazione discende dalla natura stessa della funzione consiliare prevista dallo Statuto ed è uno specifico obiettivo che il Comitato in questa legislatura ha perseguito. A questo fine il Comitato garantisce la **pubblicità delle informazioni** e, quindi, pubblica sul sito istituzionale tutti i documenti elaborati in base ai quali i policy makers, le organizzazioni di rappresentanza degli interessi e i cittadini possono formarsi un'opinione sulle azioni regionali e i risultati realizzati. Tale documentazione viene pubblicata anche sulla banca dati integrata delle leggi regionali **OpenLeggiLombardia**.

Inoltre, il 24 giugno 2019 il Comitato ha organizzato **un seminario** pubblico, dedicato a Consiglieri, dirigenti, tecnici ed esperti: **“Il lavoro che include. Problemi e proposte per l’occupazione dei disabili”**. Il seminario ha rappresentato l’occasione per presentare i risultati della consultazione pubblica sul tema dell’inserimento lavorativo dei disabili, svolta dal Consiglio regionale, e per dare attenzione a due aspetti particolarmente delicati: l’inserimento lavorativo dei disabili psichici e l’integrazione in azienda.

Infine, il Consiglio regionale della Lombardia partecipa fin dalla sua fondazione nel 2002 a **CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali)**, un progetto promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome con la finalità di promuovere la cultura e l'uso della valutazione delle politiche in seno alle assemblee legislative regionali.

## Risorse

Nel 2019 il CPCV ha avuto una dotazione finanziaria di **150mila€** per le attività di controllo e valutazione, che il PTCV ha destinato alle specifiche finalità, come di seguito indicato. Le risorse disponibili sono state utilizzate all’85%. Fatta eccezione delle visite di studio, che non è stato possibile realizzare per ragioni esterne al nostro Consiglio, le minori spese non sono motivate da ridotte attività: alcune iniziative sono state infatti realizzate interamente con risorse interne (traduzione di testi per la versione inglese del sito) o con apporti esterni gratuiti (convegni e seminari), mentre le **risorse destinate ad attività valutative** sono state **interamente utilizzate**.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE, RISORSE DESTINATE E RISORSE SPESE PER IL 2019 (importi in euro)

ATTIVITÀ PROGRAMMATA	2019 SPESE PREVISTE	2020 SPESE SOSTENUTE	NOTE
2.1.1 Convegni e seminari	5.000,00	//	Il seminario svolto nel 2019 non ha comportato spese
2.1.2 Partecipazione a CAPIRe	Spese già previste nell’ambito del contributo annuale di adesione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali	//	
2.1.3 Formazione all’analisi delle politiche pubbliche	Spese previste nell’ambito della programmazione della formazione del personale	//	
2.1.4 Visite di studio	10.000,00	//	Il Comitato ha individuato le realtà della Gran Bretagna e della Svizzera come prioritarie per visite di studio, ma i processi in corso (Brexit e elezioni) non hanno permesso di realizzare le visite
2.2.1 Attivazione di un tavolo di coordinamento	Attività supportate dagli uffici interni di GR e CR, pertanto le spese sono già previste	//	
2.2.2 Informative e incontri con i componenti la Giunta regionale	Attività supportate dagli uffici interni di GR e CR, pertanto le spese sono già previste	//	

2.2.3 Informativa e incontri con i rappresentanti degli Enti del SIREG	Attività supportate dagli uffici interni di CR e SIREG, pertanto le spese sono già previste	//	
2.3.1 Convenzioni con Università lombarde per attività di ricerca valutativa	Attività supportate dagli uffici interni di CR, pertanto le spese sono già previste	//	
2.3.2 Convenzione con PoliS-Lombardia per apporti di ricerca e di elaborazione dati sulle politiche regionali	Attività supportate dagli uffici interni di CR, pertanto le spese sono già previste	//	
2.3.3 Contratti con Università private e Istituti di ricerca	Spese comprese nel budget per la ricerca valutativa indicato al successivo punto 3	//	
2.3.4 Istituzione di premi e riconoscimenti a studenti universitari e giovani laureati	10.000,00	7.700,00	La prima edizione di Valutare Premia ha scontato la novità dell'iniziativa e pertanto ha consentito la premiazione di sole 4 tesi rispetto ai complessivi 6 premi finanziati
2.3.5 Assunzione di analisti di politiche pubbliche	Spese previste nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale	//	Un nuovo collaboratore è stato assegnato all'Ufficio SALPR dal 1° gennaio 2019
2.4.1 Consultazioni per individuare le politiche/interventi da valutare	Una consultazione all'anno di questo tipo è realizzabile con le attuali risorse dell'Ufficio SALPR, pertanto comporta spese già previste	//	
2.4.2 Consultazioni per la ricerca valutativa	Le spese per questa attività sono comprese nel budget per la ricerca valutativa indicato al successivo punto 4	//	
2.4.3 Consultazioni per comunicare la valutazione e ridefinire le politiche	Una consultazione all'anno di questo tipo richiede di acquisire un apposito software che supporti questionari online e l'elaborazione della relativa reportistica statistica. Le risorse necessarie, da quantificare con apposita istruttoria, dovranno essere previste nell'ambito delle acquisizioni tecnologiche e informatiche del CR	//	
2.5.1 Adeguamento del sito istituzionale	Le risorse necessarie devono essere previste nell'ambito delle attività di manutenzione e adeguamento del sito del CR per il 2019	//	
2.5.2 Realizzazione della versione inglese di documenti di valutazione e delle pagine del sito	5.000	//	Attività svolta con risorse già previste nell'ambito di contratti in essere per le esigenze del CR
2.5.3 Realizzazione di comunicati stampa, conferenze stampa e newsletter	Attività supportate dagli uffici interni di CR, pertanto le spese sono già previste	//	
4. e 5. Valutazione politiche regionali (missioni valutative)	120.000,00	120.000,00	L'importo comprende spese per attività previste dalla convenzione con PoliS-L. (60.000) e dagli accordi con le Università (60.000)
6. Sperimentazione controllata	//	//	Attività non prevista per il 2019
<b>Totale spese dirette</b>	<b>150.000,00</b>	<b>127.700,00</b>	<b>Risorse utilizzate/risorse disponibili 85%</b>

## Dati di sintesi

	2018	2019
<b>le sedute</b>		
mesi in carica	<b>8</b>	<b>12</b>
sedute minime da Regolamento	<b>8</b>	<b>12</b>
sedute svolte	<b>19</b>	<b>28</b>
tasso presenza	<b>72%</b>	<b>77%</b>
<b>clausole valutative e pareri</b>		
clausole valutative inserite in legge	<b>2</b>	<b>3</b>
pareri espressi	<b>3</b>	<b>5</b>
pareri accolti in Commissione	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>obblighi informativi e relazioni al Consiglio</b>		
relazioni su politiche regionali assegnate al CPCV	<b>12</b>	<b>26</b>
relazioni esaminate dal CPCV	<b>5</b>	<b>18</b>
documenti di esame e proposte inviate a Commissioni e Assessori	<b>5</b>	<b>18</b>
relazioni esaminate dalle Commissioni di merito	<b>0</b>	<b>8</b>
atti / iniziative conseguenti	<b>0</b>	<b>/</b>
<b>analisi e missioni valutative</b>		
analisi e missioni valutative promosse	<b>0</b>	<b>5</b>
analisi e missioni valutative concluse	<b>4</b>	<b>0</b>
relazioni finali inviate alle Commissioni di merito	<b>4</b>	<b>0</b>
atti conseguenti	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>promozione della cultura e dell'uso della valutazione</b>		
eventi pubblici e seminari svolti	<b>2</b>	<b>1</b>
Consultazioni svolte	<b>/</b>	<b>2</b>
Valutare Premia: tesi premiate	<b>/</b>	<b>4</b>
<b>risorse</b>		
risorse assegnate	<b>100.000</b>	<b>150.000</b>
risorse utilizzate	<b>30.000</b>	<b>127.700</b>
<b>ambiti di azione</b>		
aree di policy trattate	<b>10</b>	<b>20</b>
n. commissioni raggiunte dalle attività CPCV (su 12)	<b>6</b>	<b>6</b>

PARTE SECONDA

# LE ATTIVITÀ VALUTATIVE



Le principali attività valutative del Comitato si svolgono su due ambiti:

1. le missioni valutative, che il CPCV attiva d'intesa con le Commissioni competenti,
2. l'esame delle Relazioni, con cui l'Esecutivo risponde alle clausole valutative presenti nelle leggi regionali.

Le missioni permettono di valutare i risultati di specifici interventi già realizzati; le relazioni consentono di leggere lo stato di implementazione raggiunto dalle leggi regionali e i risultati progressivamente raggiunti dalle politiche che le leggi regolano.

Come già descritto, nel 2019 il CPCV ha promosso 5 missioni valutative i cui esiti giungeranno tra gennaio e giugno 2020, a seconda della durata delle singole missioni. Pertanto l'attività valutativa del 2019 si è concentrata sull'esame delle relazioni con le quali l'Esecutivo risponde agli obblighi informativi posti da numerose leggi regionali. Molte di queste relazioni riguardano politiche regionali di notevole importanza e il processo innescato dalle clausole valutative inserite in legge ha permesso prima di tutto di promuovere la produzione sistematica di informazioni e dati di buona qualità per supportare le funzioni consiliari; in secondo luogo ha evidenziato alcune conoscenze di grande rilievo che riepiloghiamo di seguito.

## **Relazioni sull'attuazione di leggi e politiche**

---

Grazie all'esame delle 18 relazioni che ha trattato nel 2019, il Comitato ha acquisito e rielaborato informazioni sugli interventi promossi da 16 leggi regionali, oltre che sugli interventi finanziati con i Programmi Operativi Regionali a valere sulle risorse europee.

Al termine di ciascun esame, il Comitato ha espresso osservazioni dirette a stimolare una rendicontazione sempre più accurata, continua e chiara; in molti casi, quando sono emersi spunti interessanti per un miglioramento delle politiche regionali, ha anche formulato proposte alla Commissione di merito e all'Assessore regionale competente. Di seguito i casi più significativi.

### **1. Relazioni 17/2018 e 43/2019 in materia di politiche abitative (l.r. 16/2016)**

La rendicontazione della Giunta sulla realizzazione delle politiche abitative viene elaborata con costanza e fornisce informazioni dettagliate e affidabili. L'esame di queste relazioni ha dato l'occasione di prendere consapevolezza dei ritardi di implementazione e delle possibili ragioni che li motivano, segnalando alla competente Commissione e all'Assessore regionale l'esigenza di approfondirne alcuni aspetti. Inoltre, il Comitato ha invitato l'Assessore a considerare l'avvio, in collaborazione con il Consiglio e secondo quanto previsto dalla l.r. 20/2017, di una sperimentazione controllata, ad esempio nell'ambito del welfare abitativo, per testare l'efficacia di interventi innovativi. La sperimentazione presuppone di poter confrontarne gli esiti di un

intervento con una situazione controfattuale verosimile, in modo da mettere in risalto i cambiamenti realmente prodotti e intervenire eventualmente per modificarne il disegno originario, prima di estendere l'intervento all'intera platea dei possibili beneficiari.

## **2. Relazione 18/2018 in materia di pianificazione territoriale (l.r. 12/2005)**

L'esame di questa Relazione, fra l'altro, ha messo in evidenza che, se da un lato la Regione sottolinea i risultati positivi di alcune esperienze di rigenerazione urbana, dall'altro non mette in luce gli elementi utili a ricavarne un modello applicabile in altre circostanze, in modo da definire una strategia regionale per il recupero delle aree dismesse e la riqualificazione urbana. Anche per queste ragioni, in occasione della trattazione del progetto di legge in materia di rigenerazione urbana, il Comitato ha proposto di inserire nella l.r. 12/2005 una vera e propria clausola valutativa che contiene due quesiti specificamente dedicati a questi temi. Il parere del Comitato, accolto integralmente dalla Commissione e dall'Aula in sede di votazione, ha quindi permesso di prevedere che la Giunta regionale informi periodicamente il Consiglio non solo sullo stato di attuazione dei principali strumenti per il governo del territorio, ma soprattutto *sullo stato di avanzamento dei processi di uso e consumo di suolo e sull'attuazione e gli esiti delle strategie per la rigenerazione urbana, per censire e aumentare il recupero delle aree dismesse e per incentivare il riuso delle superfici già urbanizzate in luogo della nuova espansione.*

## **3. Relazione 30/2019 in materia di riduzione dell'amianto (l.r. 17/2003)**

Il tema della riduzione dell'amianto sul territorio regionale e della tutela della salute dei cittadini è ancora attuale e rilevante; quindi conoscere l'effettiva presenza di amianto sul territorio e l'andamento delle attività di bonifica rappresenta uno snodo cruciale per comprendere quanto lungo sarà ancora il percorso verso l'eliminazione di questo pericoloso contaminante e per porre in essere le iniziative più appropriate. Rispetto a questi temi, il Comitato ha richiamato l'attenzione della Giunta regionale su:

- a. l'aggiornamento della mappatura delle coperture in cemento-amianto e delle stime di ARPA Lombardia,
- b. le caratteristiche delle strutture censite e le situazioni che presentano i rischi maggiori,
- c. la conoscenza delle quantità di amianto rimosso in prospettiva diacronica,
- d. le iniziative regionali di sostegno delle attività di bonifica e smaltimento dell'amianto dedicate sia a soggetti pubblici che ai privati cittadini.

Inoltre il Comitato ha proposto alla VI Commissione di formulare una Risoluzione che sottolinei l'importanza di intraprendere iniziative regionali che incentivino i soggetti pubblici e privati alla bonifica dell'amianto ancora presente sul territorio, coinvolgano le altre regioni e il Ministero competente per affrontare il tema della rimozione e dello smaltimento dell'amianto quanto prima. La Commissione ha utilizzato gli esiti dell'esame del Comitato per condurre alcuni incontri tematici con l'Assessore regionale competente.

#### **4. Relazione 37/2019 in materia di accesso al lavoro delle persone disabili (l.r. 13/2003)**

L'esame di questa relazione ha evidenziato, ancora una volta come per molte politiche regionali, che le informazioni disponibili non consentono di comprendere le ragioni di alcuni aspetti critici (come ad esempio il parziale utilizzo dei fondi destinati alla dote impresa) e i risultati ottenuti grazie agli interventi regionali. In particolare, il Comitato ha osservato che la relazione identifica alcune aree di intervento (fra cui potenziare i rapporti con le imprese e promuovere maggiormente gli strumenti disponibili che facilitano l'inserimento lavorativo, qualificare e uniformare l'uso delle convenzioni) che anche la missione valutativa svolta nel 2017 aveva individuato e che sono state rilanciate successivamente con la consultazione pubblica conclusa nel febbraio 2019. Alcuni di questi elementi sono stati poi alla base del confronto aperto in Commissione con un apposito gruppo di lavoro.

#### **5. Relazione 42/2019 in materia di politiche di sostegno alle imprese (l.r. 11/2014 e 26/2015)**

L'esame di questa relazione si è avvalsa non solo dell'apporto tecnico dell'Ufficio SALPR del Consiglio, ma anche di una ottima collaborazione con le strutture della Direzione generale Sviluppo economico della Giunta regionale, nello spirito di quanto previsto dalla l.r. 20/2017. È auspicabile che questa collaborazione conduca a realizzare le raccomandazioni che il Comitato ha espresso fin dal primo esame sull'attuazione della l.r. 11/2014 svolto alcuni anni fa. Si conferma infatti la necessità di pianificare in anticipo le informazioni utili a rispondere ad una clausola valutativa e di raccoglierle sistematicamente nel tempo, anche al fine di dare la necessaria assiduità alla rendicontazione, che le clausole valutative stabiliscono annuale, ma che le relazioni pervenute non hanno osservato. Per la prossima rendicontazione, il Comitato ha specificamente chiesto di conoscere:

- a) gli esiti dell'attuazione dell'Accordo Camerale per l'anno 2019,
- b) i risultati raggiunti dai progetti realizzati con gli accordi di competitività,
- c) le scelte compiute dai Comuni negli accordi per l'attrattività,
- d) l'attuazione e i risultati ottenuti dagli interventi attivati per promuovere ed incentivare lo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa e per favorire l'ottenimento del rating di legalità da parte delle imprese lombarde,
- e) le attività svolte e risultati ottenuti dal Garante regionale delle micro, piccole e medie imprese dalla sua istituzione ad oggi.

## **6. Relazione 51/2019 in materia di servizio idrico integrato (l.r. 26/2003)**

Le relazioni che la Giunta regionale ha presentato al Consiglio sull'attuazione del processo di riorganizzazione del servizio idrico integrato rappresentano un ottimo esempio di accurata e significativa rendicontazione di quanto realizzato e dei risultati raggiunti dagli interventi regionali. Fin dal primo anno di attuazione della legge regionale di riforma del S.I.I. (l.r. 21/2010), il Consiglio ha annualmente ricevuto informazioni aggiornate su questo servizio che è senz'altro uno dei più rilevanti e strategici per i territori lombardi e sul quale permangono alcune aree critiche da monitorare con attenzione:

- a) lo stato della conoscenza delle reali condizioni e della distribuzione territoriale delle infrastrutture del servizio,
- b) la frammentazione delle gestioni,
- c) l'avanzamento degli interventi negli agglomerati oggetto di procedura di infrazione europea e la distribuzione sul territorio degli agglomerati che, seppur non ricompresi in procedure di infrazione, risultano non conformi alla Direttiva europea 91/271,
- d) lo stato della programmazione e della realizzazione degli investimenti,
- e) i dati di monitoraggio ed i risultati dell'attività di controllo relativamente agli scarichi industriali.

In considerazione della rilevanza di questi temi e in esito all'esame della relazione, il Comitato e la VI Commissione hanno determinato di avviare una missione valutativa per approfondire le problematiche inerenti la copertura territoriale e le condizioni delle infrastrutture del servizio, con un'attenzione particolare allo stato di implementazione della rilevazione digitale delle reti; la capacità di pianificazione, investimento e realizzazione degli interventi utili a migliorare le infrastrutture. Lo studio, inserito nelle attività di valutazione programmate per il 2020, potrà restituire al Consiglio e ai policy maker informazioni sui punti di forza e di debolezza del sistema e indicazioni di policy utili a migliorare l'azione regionale.

## **7. Relazione 57/2019 in materia di contrasto all'inquinamento atmosferico e attuazione del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria - PRIA (l.r. 24/2006)**

Anche in questo ambito il Consiglio riceve dalla Giunta rendicontazioni costanti e ricche di informazioni anche se, in più occasioni, il Comitato ha dovuto rilevare che le modalità scelte per il monitoraggio delle realizzazioni, con il sistema LAPIS, non sempre rendono agevole comprendere

l'avanzamento delle misure rispetto all'anno precedente e il raggiungimento degli obiettivi programmati. Per conoscere i risultati delle singole misure contenute nel PRIA bisognerebbe svolgere analisi più approfondite soprattutto per le misure dalle quali si stima di ottenere un impatto maggiore in termini di riduzione di determinati inquinanti. Il Comitato ha quindi chiesto all'Assessore competente che le prossime relazioni analizzino in modo più approfondito:

- a) l'impatto degli impianti di smaltimento rifiuti quali inceneritori e impianti a biogas sulla qualità dell'aria,
- b) le attività che danno luogo a emissioni derivanti dalla combustione di biomasse legnose e gli esiti della campagna informativa PREPAIR,
- c) gli interventi per il rinnovo del parco veicolare (DGR 2089/2019 bando "rinnova veicoli 2019-2020" e Decreto 13942/2019 bando "rinnova autovettura"),
- d) le limitazioni per i veicoli euro 3 diesel (DGR 2055/2019) e l'efficacia del progetto MOVE IN,
- e) le possibili soluzioni per incrementare il censimento degli impianti termici domestici a biomassa, per incentivare l'installazione e la registrazione dei nuovi impianti, per controllare in modo più sistematico l'utilizzo dei vecchi impianti alimentati a biomassa,
- f) le autorizzazioni di nuovi stabilimenti industriali - o degli interventi di ampliamento o modifica degli stabilimenti industriali esistenti - che comportino processi di combustione e la valutazione della riconversione di quelle attività che invece risultano fortemente impattanti.

## **In sintesi**

---

Nel corso del 2019 tutte le attività di valutazione sono state condotte in stretta interazione con le Commissioni consiliari di merito e hanno coinvolto sei Commissioni permanenti.

Il Comitato si è occupato di **numerose materie di competenza regionale** e, nel loro ambito, di **più di 20 politiche e interventi regionali**.

Il prospetto che segue, a colpo d'occhio, indica l'ampiezza e diversificazione del raggio di azione delle attività di controllo e valutazione sviluppate nell'anno.

area di policy	argomenti trattati	Commissione	clausole valutative e pareri	analisi e missioni valutative	esame relazioni GR	eventi di comunicazione	altre iniziative del CPCV
<b>Istruzione/Formazione/Lavoro</b>	<b>Apprendistato</b>	IV	•				
	<b>Accesso al lavoro disabili</b>	IV			•	•	
	<b>POR FSE</b>	IV			•		
	<b>Mercato del lavoro</b>	IV			•		
	<b>Politiche di istruzione e formazione professionale</b>	IV			•		
	<b>Attività produttive</b>	<b>POR FESR</b>	IV			•	
	<b>Turismo</b>	IV			•		
	<b>Ricerca e innovazione</b>	IV e VII			•		
	<b>Orti sociali</b>	VIII			•		
	<b>Cooperazione</b>	IV			•		
	<b>Sostegno alle imprese</b>	IV			•		
<b>Welfare e sociale</b>	<b>Nidi Gratis</b>	III	•				
	<b>Recupero eccedenze alimentari</b>	III	•				
	<b>Servizi abitativi</b>	V			•		
<b>Territorio e Ambiente</b>	<b>Pianificazione territoriale</b>	V			•		
	<b>Bonifica aree inquinate</b>	VI	•				
	<b>Aree protette</b>	VIII			•		
	<b>Riduzione amianto</b>	VI			•		
	<b>Servizio idrico integrato</b>	VI			•		
	<b>Inquinamento atmosferico</b>	VI			•		
	<b>Trasporti</b>	<b>Integrazione modale e tariffaria TPL</b>	V	•			
<b>Cultura</b>	<b>Politiche culturali</b>	VII			•		

PARTE TERZA

L'ATTUAZIONE DELLA  
LEGGE REGIONALE 20/2017



La legge regionale 8 agosto 2017, n. 20 *Attuazione delle leggi regionali e valutazione degli effetti delle politiche regionali per la qualificazione della spesa pubblica e l'efficacia delle risposte ai cittadini* ha integrato e innovato l'apparato normativo sulla valutazione delle politiche regionali sul quale si fonda l'azione del Comitato paritetico. Le scelte legislative compiute, su proposta dei componenti del Comitato stesso nel 2017, hanno portato ad inserire anche in questa legge una **clausola valutativa** che, nella fattispecie, costituisce un elemento simbolico molto forte, diretto a sottolineare che la diffusione di pratiche valutative è un processo complesso e di grande innovazione culturale, in Italia e in Lombardia e, per questo motivo, è un processo da monitorare con attenzione, impegnando il Consiglio tutto una volta all'anno a verificarne l'andamento.

*Art. 9*

*(Clausola valutativa)*

*1. Il Consiglio regionale valuta l'attuazione della presente legge in termini di diffusione delle pratiche valutative sulle politiche regionali. A tal fine il Comitato paritetico di controllo e valutazione riferisce al Consiglio regionale sull'attuazione della presente legge, nell'ambito della relazione annuale sull'attività svolta, prevista dall'articolo 109, comma 4, del Regolamento generale del Consiglio.*

La maggior parte delle previsioni della l.r. 20/2017 hanno trovato attuazione nel 2019 con riferimento sia a quanto la legge pone a carico del Consiglio (programmazione, premi e riconoscimenti alle tesi universitarie, ecc.), sia a quanto chiede alla Giunta regionale (maggiore accessibilità alle informazioni, rendicontazione al Consiglio sui POR, ecc.). Per le voci più rilevanti, si fornisce una breve descrizione nei paragrafi che seguono.

Si sottolinea tuttavia che non ha ancora trovato possibilità di realizzazione una delle innovazioni principali che questa legge ha introdotto nell'ordinamento regionale: la valutazione sperimentale di politiche regionali, appositamente individuate nel PRS (e suoi aggiornamenti annuali)<sup>2</sup>. L'auspicio è che il 2020 possa vedere attiva anche questa opportunità.

## **La programmazione triennale**

---

Nel 2018 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta del Comitato a seguito della consultazione delle commissioni consiliari, ha approvato il primo Programma Triennale di Controllo e Valutazione (PTCV)<sup>3</sup>. Il Programma si sviluppa nel triennio 2019-20-21 e prevede le attività attraverso le quali il Consiglio e, in particolare, il CPCV esercitano la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche regionali. Il PTCV è

---

<sup>2</sup> L'art. 8 della l.r. 20/2017 prevede infatti che "Nel programma regionale di sviluppo o nei suoi aggiornamenti annuali possono essere individuati obiettivi di particolare rilevanza sociale ed economica i cui progetti possono essere oggetto di sperimentazione controllata. A tali progetti, alla cui realizzazione possono collaborare soggetti pubblici e privati, sono destinate adeguate risorse, da definire in sede di approvazione del bilancio dei singoli esercizi finanziari, a valere e nei limiti delle disponibilità delle risorse stanziare su missioni e programmi a cui i progetti stessi afferiscono".

<sup>3</sup> Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. XI/338 del 19 novembre 2018.

stato poi aggiornato nel marzo 2019<sup>4</sup>, con ulteriori determinazioni per la realizzazione delle missioni valutative del 2019 e per l'istituzione dei premi di cui all'art. 8 bis della l.r. 20/2017. Di seguito i principali contenuti del PTCV.

**I principi e gli obiettivi** cui informare la valutazione: l'indipendenza, il diritto dell'Assemblea ad accedere alle informazioni, l'autonomia e autorevolezza del CPCV e dell'Assemblea, la cultura condivisa della valutazione, l'ampliamento della domanda e dell'offerta di valutazione. Per raggiungere tali obiettivi, il PTCV definisce specifiche azioni di sistema strumentali al controllo e alla valutazione e funzionali a raggiungere le condizioni favorevoli all'esercizio della funzione.

**I criteri per individuare le priorità della valutazione** sono finalizzati a bilanciare l'esigenza di fare selezione fra numerose politiche meritevoli di attenzione con l'esigenza di valutare politiche il cui miglioramento può incidere su problemi collettivi ritenuti particolarmente rilevanti. Quindi, le aree di policy prioritarie sono state individuate sulla base di evidenze che emergono da fonti autorevoli e dal posizionamento della Lombardia rispetto ad altri contesti<sup>5</sup>, in base ad obiettivi da raggiungere o all'evoluzione di determinati fenomeni, tenendo inoltre conto delle politiche segnalate da cittadini e portatori di interesse e delle materie oggetto di riforma e degli obiettivi del PRS della XI legislatura.

**Le aree di policy prioritarie** sono pertanto: **povertà ed esclusione sociale; formazione e occupazione per i giovani; qualità dell'ambiente**. A queste si aggiungono le politiche segnalate dai cittadini e dai portatori di interesse in occasione della consultazione pubblica telematica "Valutare le politiche regionali" svolta dal 15 novembre al 15 dicembre 2017.

#### **Le missioni valutative del 2019:**

- Nidi Gratis in Lombardia: attuazione e risultati
- L'apprendistato migliora i risultati occupazionali dei giovani? Una valutazione dell'efficacia dell'apprendistato di I livello in Lombardia
- La bonifica delle aree inquinate
- L'integrazione modale e tariffaria nel trasporto pubblico locale in Lombardia (proposta accolta dalla consultazione pubblica)
- Il recupero delle eccedenze alimentari per fini di solidarietà sociale.

---

<sup>4</sup> Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. XI/82 del 19 marzo 2019.

<sup>5</sup> Per l'individuazione delle aree di policy prioritarie nel triennio 2019-21 sono state prese in considerazione le informazioni desunte dalle seguenti fonti: (i) le misure del Benessere Equo e Sostenibile (indicatori BES – ISTAT); (ii) gli obiettivi di sviluppo sostenibile (indicatori e target SDGs 2030); (iii) gli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva definiti dall'Unione Europea (Strategia 2020). I documenti di riferimento sono consultabili ai link:

<https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/misure-del-benessere>  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52010DC2020&from=it>

**Le risorse necessarie** alla realizzazione delle attività previste, come descritto nella precedente parte seconda di questa relazione.

## **Il coordinamento Consiglio - Giunta**

---

L'art. 3 della l.r. 20/2017 ha inteso promuovere un coordinamento rafforzato fra il Consiglio e la Giunta in materia di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali. In primo luogo, ha introdotto la figura del **rappresentante della Giunta per la valutazione**, che il Presidente della Regione ha individuato nel Sottosegretario ai rapporti con il Consiglio regionale, Fabrizio Turba.

La proficua collaborazione con il Sottosegretario ha permesso di sviluppare un rapporto di coordinamento e collaborazione sia a livello istituzionale che a livello tecnico-amministrativo i cui principali esiti sono stati:

- l'incremento del **tasso di restituzione delle relazioni** di rendicontazione sull'attuazione delle politiche regionali,
- un più facile **accesso** del Consiglio **alle informazioni** utili alla realizzazione delle missioni valutative,
- la realizzazione, nei primi mesi dell'anno, del **corso di formazione sulla valutazione delle politiche regionali**, progettato da Giunta, Consiglio e PoliS-Lombardia e svolto poi da PoliS-Lombardia e Asvapp (Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche), con il quale Regione Lombardia ha coinvolto i funzionari della Giunta e del Consiglio impegnati nelle attività di supporto al procedimento legislativo, assistenza giuridica, programmazione e rendicontazione dell'attuazione di leggi e politiche regionali in un percorso di formazione partecipata per costruire una maggiore sinergia e rafforzare le funzioni del ciclo delle politiche pubbliche regionali, con particolare riguardo all'implementazione, al monitoraggio e alla valutazione degli effetti.

## **Valutare Premia**

---



In attuazione dell'articolo 8 bis della legge regionale n. 20/2017, il Consiglio ha istituito i premi e riconoscimenti "Valutare Premia" con l'obiettivo di promuovere la cultura e la pratica dell'analisi e della valutazione delle politiche pubbliche, nonché l'attenzione alle politiche e agli interventi attuati da Regione Lombardia.

I premi intendono infatti coinvolgere il mondo universitario nello sviluppo della funzione di controllo e valutazione, promuovendo

lo studio e la ricerca valutativa sulle politiche regionali lombarde, nella consapevolezza che la conoscenza è una base imprescindibile per migliorare la società e l'azione pubblica.

Il primo bando Valutare Premia ha visto l'adesione di 6 candidati. Una Commissione tecnica, composta da due dirigenti del Consiglio e un esperto esterno, ha stilato due graduatorie distinte, una per le tesi di laurea magistrale e una per le tesi di dottorato di ricerca.

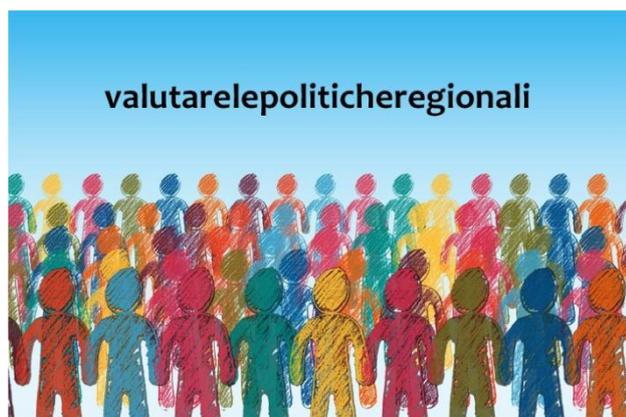
I premi e riconoscimenti Valutare Premia consistono in un premio in denaro, nella pubblicazione delle tesi sul sito internet del Consiglio e nella presentazione ai Consiglieri regionali.

Le 4 tesi premiate, due di laurea magistrale e due di dottorato di ricerca, sono state presentate nella seduta del Comitato del 28 novembre 2019, riscuotendo apprezzamento e interesse da parte dei consiglieri. La premiazione si è conclusa poi con una cerimonia in Aula consiliare il 3 dicembre 2019.

## Le consultazioni pubbliche

---

L'art. 6, comma 2, della l.r. 20/2017 prevede che il Consiglio regionale promuove e favorisce la partecipazione dei cittadini e dei rappresentanti degli interessi sociali ed economici ai processi di controllo sull'attuazione delle leggi regionali e di valutazione delle politiche regionali<sup>6</sup>.



In attuazione di questa norma, il PTCV 2019-2021 ha previsto di svolgere **una consultazione all'anno** per coinvolgere i cittadini in una delle tre fasi del processo valutativo: individuazione delle politiche e degli interventi da valutare; attività di ricerca valutativa (consultazione dei soggetti interessati sia come fonte di informazione che come interpreti delle informazioni raccolte);

comunicazione degli esiti della valutazione e ridefinizione delle politiche pubbliche.

Nel 2019 Il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione (CPCV) ha gestito **2 consultazioni** pubbliche. Mediante l'attivazione di un apposito link attivo sul sito istituzionale del Consiglio regionale i partecipanti alla consultazione hanno potuto compilare un questionario.

**La prima**, avviata il 13 dicembre 2018 e conclusa il 7 febbraio 2019, ha riguardato **l'inserimento lavorativo delle persone disabili**. L'iniziativa è stata rivolta in particolare,

---

<sup>6</sup> Le consultazioni promosse dal Comitato si svolgono con le forme e modalità approvate dall'Ufficio di Presidenza con le Linee guida per le consultazioni telematiche del Consiglio regionale, (DUP n. XI/215 del 25 luglio 2018).

ma non in via esclusiva, agli operatori che erogano i servizi di Dote lavoro disabilità<sup>7</sup> per integrare le testimonianze raccolte con la missione valutativa sull'attuazione delle politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili in Lombardia, svolta nel 2017, e raccogliere spunti e proposte per migliorare l'azione regionale in questo settore.

Sono pervenuti 69 questionari validi che appartengono a 54 diversi enti e sono enti pubblici o aziende speciali oppure enti di natura privata (associazioni, fondazioni, società o cooperative sociali). Le cooperative o consorzi di cooperative sono una quota maggioritaria. Sul totale degli enti 42 sono operatori accreditati iscritti ai cataloghi provinciali, che come tali erano stati invitati a partecipare. Oltre a questi hanno partecipato alla consultazione 7 cooperative, un privato cittadino, due associazioni di cui una di categoria e due Uffici del collocamento mirato. Le principali indicazioni emerse dalla consultazione (riepilogate nel box che segue) sono state portate all'attenzione di tutte le parti in gioco con un seminario pubblico svolto il 24 giugno 2019 e, in particolare, della IV commissione consiliare che ne ha fatto base di discussione e lavoro con un apposito gruppo di lavoro.

#### PRINCIPALI INDICAZIONI DI POLICY EMERSE DALLA CONSULTAZIONE SULL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI

- Tra le condizioni che favoriscono l'inserimento lavorativo la più citata è il **lavoro di rete** che consente uno scambio di informazioni più fluido e la possibilità di offrire un intervento più mirato. Il valore aggiunto riguarda sia il lavoro di chi ne fa parte, sia il servizio erogato alla persona.
- Anche l'**ambiente** di lavoro sensibile e un **clima** accogliente sono fattori che favoriscono l'inserimento.
- Tra le condizioni che rendono più difficile il mantenimento del lavoro vi è **la patologia psichica e la difficoltà nell'affrontare cambiamenti e discontinuità**.
- Le richieste ritenute più difficili da soddisfare sono quelle di **modifica delle condizioni di lavoro**.
- La maggior parte dei rispondenti esprime un **giudizio positivo sull'attività del Collocamento Mirato**. Miglioramenti potrebbero venire da un **rafforzamento del ruolo e delle risorse umane**.
- Secondo la percezione dei rispondenti **l'ostacolo maggiore** che spiega la scarsa propensione delle aziende ad assumere persone con disabilità è **il pregiudizio e la diffidenza**.
- I rispondenti ritengono che siano da creare o **potenziare interventi e servizi rivolti alle imprese**, finalizzate sia a informare e sensibilizzare che a supportarle più concretamente nelle situazioni di inserimento di un disabile.

---

<sup>7</sup> La consultazione è stata rivolta in modo prioritario agli operatori che erogano i servizi di Dote lavoro disabilità e rappresentano gli interessi economici in gioco in questa politica e ai soggetti che fanno parte di reti territoriali di raccordo tra i diversi servizi a supporto delle persone con disabilità. Gli operatori prendono in carico le persone con disabilità titolari di dote e offrono vari tipi di supporto in base ad un piano concordato e alle regole stabilite da Regione e Province. Gli operatori accreditati, a luglio 2018, erano circa 170 distribuiti in tutte le province. Sono soggetti di varia natura (fra cui agenzie per il lavoro, cooperative, società private) che talvolta operano stabilmente in partnership, come ad esempio in provincia di Milano.

**La seconda** consultazione, svoltasi dal 13 giugno al 5 settembre 2019, intendeva permettere a cittadini, enti locali, associazioni e organizzazioni rappresentative degli interessi sociali ed economici della Lombardia, di segnalare quali interventi e politiche pubbliche di Regione Lombardia siano meritevoli di attenzione e valutazione.

Dei 34 partecipanti, 7 sono di livello locale, 6 di livello provinciale, 13 di livello regionale, 4 di livello nazionale e 4 sono privati cittadini. I soggetti che hanno partecipato in alcuni casi hanno proposto la valutazione di specifiche politiche attuate dalla Regione, in altri casi hanno segnalato esigenze o criticità di varia natura, a cui le politiche regionali potrebbero far fronte.

Questa consultazione ha registrato una partecipazione molto più elevata rispetto a quella, analoga, svolta nel 2017, passando da 10 adesioni a 34 e da 6 valutazioni proposte a 32 (riportate nel box che segue).

Il Comitato ha accolto 2 fra le proposte di valutazione pervenute nell'ambito delle attività valutative programmate per il 2020.

## LE POLITICHE DI CUI I PARTECIPANTI ALLA CONSULTAZIONE HANNO PROPOSTO LA VALUTAZIONE

### politiche sanitarie e socio-sanitarie

1. Attuazione della riforma sanitaria nell'ambito dell'area della salute mentale, con particolare riferimento al funzionamento del Tavolo Salute Mentale e agli ambiti delle dipendenze e della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (Confcooperative Federsolidarietà Lombardia)
2. Implementazione della rete sanitaria e socio-sanitaria e integrazione delle politiche sanitarie e sociali (Confcooperative Federsolidarietà Lombardia)
3. presa in carico dei soggetti fragili che non rientrano nella categoria dei cronici (Confcooperative Federsolidarietà Lombardia)
4. Interventi per la cura e il reinserimento delle persone affette da dipendenza patologica (soggetto privato)
5. Attività svolta dai Pronto Soccorso (soggetto privato)
6. Servizi sanitari e progetti di vita indipendente per le persone con lesioni midollari (Coordinamento Regionale per le Unità Spinali)
7. Tempi di attesa prestazioni sanitarie pubbliche e private ( Sindacato Pensionati Italiani CGIL Lombardia)
8. Attuazione e i risultati delle misure contenute in "Protocollo per la gestione della somministrazione di farmaci a scuola" (Federazione Italiana Epilessie)
9. Implementazione percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per le persone con epilessia anche con riferimento alla possibilità di accesso alla terapia chirurgica e all'operatività delle Rete Epinetwork (Federazione Italiana Epilessie)
10. Campagna informazione sui sintomi dell'ictus e sull'assistenza post ictus (ALICe Lombardia)
11. Implementazione della programmazione sanitaria di Regione Lombardia nel 2019 con attenzione particolare alla carenza posti letto e al confronto di prestazioni e costi nelle strutture pubbliche e private (CISL Medici Lombardia)
12. Attuazione del DDG 4972/2017 in tema di Registro lavoratori esposti ed ex-esposti all'amianto e adozione del protocollo per la sorveglianza sanitaria (Associazione Italiana Esposti Amianto)
13. Riflessi sulla salute dei cittadini esposti alle emissioni delle caldaie alimentate a pellet (soggetto privato)
14. Attuazione del servizio delle Unità di Cure Palliative Territoriali - UCP-Dom – (Coop. Sociale Padanassistenza ONLUS)

### politiche sociali e familiari

15. Attuazione e risultati del Fondo regionale a favore delle famiglie e dei suoi componenti fragili (Confcooperative Federsolidarietà Lombardia)
16. Esiti della sperimentazione condotta dal 2017 al 2019 del fattore famiglia lombardo (Forum delle associazioni familiari della Lombardia)
17. Funzionamento e efficacia del Tavolo Permanente regionale del Terzo Settore (Forum del terzo settore)
18. Implementazione del servizio civile e delle misure che promuovono il protagonismo giovanile nella vita sociale e politica (Forum del terzo settore e CO.LOMBA)
19. Implementazione dei progetti di conciliazione vita/lavoro (Forum delle associazioni familiari della Lombardia)
20. Modalità di presentazione e selezione del bando 'Volontariato 2009' (ETS – APS Joomla! Lombardia, ETS – APS Aquilone, Associazione Verso il Distretto di Economia Solidale della Brianza, CASAGRATE, Associazione Antonia Vita Carrobiolo, Obiettivo50 APS, ETS Lavoro Over 40 APS)
21. Modalità di presentazione e selezione del bando 'Progetti per la tutela dei consumatori' (ETS – APS Joomla! Lombardia, ETS – APS Aquilone, Associazione Verso il Distretto di Economia Solidale della Brianza, CASAGRATE, Amici della Ludoteca APS – GAS Cassina, ETS Lavoro Over 40 APS, Altrazione)

### politiche di tutela dell'ambiente e del territorio

22. Normativa in materia di ripartizione delle spese di riscaldamento nei condomini con impianti centralizzati (soggetto privato)
23. Interventi di sistemazione e sicurezza degli itinerari montani (Scuola di Alpinismo Guide alpine Ortles – Cevedale)
24. Educazione ambientale e frequentazione consapevole della montagna (Scuola di Alpinismo Guide alpine Ortles – Cevedale)
25. Effetti del Programma di Sviluppo Rurale sulla qualità dei suoli (Forum del terzo settore e Associazione economia e sostenibilità)

### politiche culturali

26. Interventi di sostegno linguistico-culturale, con particolare riferimento all'utenza delle donne-madri immigrate (Associazione Mamme a Scuola)
27. Interventi in sostegno alle associazioni culturali e di spettacolo con particolare attenzione alle iniziative in sostegno alle piccole associazioni (Teatro Officina)

### politiche di sviluppo economico

28. Attuazione e risultati del Bando "Al Via" (Confindustria)
29. Attuazione e risultati del bando "Call Hub Ricerca e Innovazione" (Confindustria)
30. Attuazione e risultati del bando Linea Internazionalizzazione (Confindustria)

### politiche di formazione professionale

31. Formazione delle figure professionali che operano in montagna (Scuola di Alpinismo Guide alpine Ortles – Cevedale)
32. Attuazione e risultati dei Bandi di finanziamento ITS e IFTS (Confindustria)

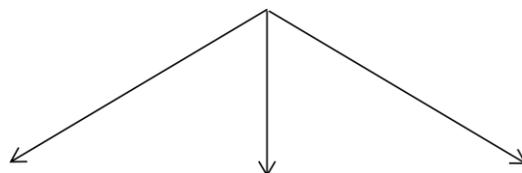


PARTE QUARTA

# PROSPETTIVE



Per concludere questa relazione, il Comitato ritiene importante ribadire le linee di prospettiva lungo le quali orientare le azioni dei prossimi anni.



**CONSOLIDARE UN MODELLO**

**AMPLIARE GLI ORIZZONTI**

**UTILIZZARE LA VALUTAZIONE**

---

### **Consolidare un modello**

---

Nella XI legislatura, il CPCV non solo raccoglie l'esperienza maturata nel quinquennio precedente, ma soprattutto agisce per continuare in un percorso di costante sviluppo, rafforzando la capacità del nostro Consiglio di dare risposte efficaci ai cittadini della Lombardia. Alcuni tratti distintivi caratterizzano la funzione di controllo e valutazione nel nostro Consiglio e rappresentano i punti di forza da sostenere e rafforzare nei prossimi anni.

- 1. La valutazione come funzione politica non partisan** da esercitare con il fine unico di migliorare l'azione pubblica, terreno di interesse comune a maggioranza e minoranze.
- 2. Un apparato normativo forte e flessibile** al quale dare piena attuazione utilizzando le regole statutarie, regolamentari e di legge come opportunità di sviluppo.
- 3. Strumenti consolidati (le clausole e le missioni valutative)** che hanno cominciato a dare significativi frutti nella qualità e quantità delle informazioni a sostegno delle funzioni consiliari.
- 4. La pubblicità delle informazioni** da sempre a disposizione di tutti coloro che sono interessati all'evidenza empirica sulle politiche regionali.
- 5. Il rapporto di collaborazione con l'Esecutivo** per condividere il comune interesse a rendere le politiche regionali sempre più efficaci per i cittadini.
- 6. Il presidio tecnico specializzato** grazie alle attività tecniche svolte dalla struttura interna, con competenze multidisciplinari e pluriennale esperienza, alla quale occorre garantire autonomia organizzativa e certezza di risorse umane.
- 7. Risorse finanziarie dedicate** che la sensibilità dell'Ufficio di Presidenza ha consentito finora di accrescere.

---

### **Utilizzare la valutazione**

---

Il Consiglio regionale della Lombardia, fin dal suo insediamento per la XI legislatura, ha riconosciuto la rilevanza della funzione di valutazione delle politiche regionali alla quale uno sguardo ancor più attento e lungimirante potrebbe assegnare il ruolo di vera e propria

strategia istituzionale in grado di qualificare e rafforzare la capacità dell'Assemblea di farsi interprete degli interessi dei territori.

Utilizzare i risultati della valutazione rappresenta ancora la vera sfida che abbiamo di fronte:

- per fare in modo che le nostre **scelte legislative e di indirizzo** siano **sempre più razionali** e fondate sull'evidenza dei fatti,
- per **disegnare e attuare interventi migliori**.

---

### **Ampliare gli orizzonti**

---

L'esperienza accumulata in questi anni dal Consiglio regionale della Lombardia nel promuovere un approccio razionale alla regolazione e all'indirizzo delle politiche regionali comincia a ricevere riconoscimenti sempre più ampi. Questo comporta anche assumersi la responsabilità di **confrontarsi con altre istituzioni e altre realtà**:

- le Assemblee regionali con le quali quella lombarda condivide norme simili sulla funzione di controllo e valutazione delle politiche pubbliche,
- i Comitati per la valutazione operanti presso altri Consigli regionali,
- istituzioni europee che per alcuni aspetti possono rappresentare delle buone pratiche,
- realtà d'oltreoceano che, malgrado la lontananza fisica, costituiscono i modelli fondanti della valutazione delle politiche pubbliche,
- centri di ricerca e Università che possono portare dentro il Consiglio le loro elaborazioni e costituire uno stimolo allo sviluppo.

E così via.

In conclusione, il Comitato auspica che nell'XI legislatura il Consiglio e la Giunta regionale, proseguendo con spirito non partisan, diano piena attuazione alle norme in materia di valutazione offrendo alla Lombardia ancora maggiori opportunità di sviluppare **politiche migliori a servizio dei cittadini**.







